

La Sampdoria battuta per 2 reti a 0

Il Palermo passa a Marassi: goal di Fernando e Maestri

**Atalanta 1
Lecco 0**

LECCO: Brusichini; Tettamanti, Cardarelli, Gotti, Pasinato, Duzioni, Ambrodi, Lindstrom, Di Giacomo, Arlenti, Savoia.
ATALANTA: Cometti, Rota, Ronconi, Nielsen, Gardoni, Colombari, Olivetti, Muschio, Novi, Favini, Magistrelli.
ARBITRO: Guglielmi di Milano.
MATERIALE: Muschio al 15' da prima tempo.

NOTE: violenti serensi di pioggia all'inizio, poi è riasparso il sole; terreno in buone condizioni; sul finire della ripresa si è sentito un forte vento che rimasto fuori campo per due minuti; ammonio Nova al 39' del secondo tempo ed espulso al 43'; calci per l'Atalanta: 6-2 (2-0) per il Lecco; spettatori 17.000 circa.

LECCO: 1. — Un pareggio sa-

reto in un quarto di ora, i bergamaschi hanno largamente dominato. E l'occasione i padroni di casa, l'hanno avuto, quando si sono sorti forme di un rigore per affrettamento di Di Giacomo da parte di Nielsen, ma purtroppo da Lindstrom si è incaricato di mandare in fondo la palla. Così sono sfumate tutte le speranze dei lariani di equilibrare le sorti in extremis dopo la rete subita, ad inizio di Marzio, quando già per un attimo di secondi era scappato il 45' minuto della prima frazione della partita.

Ma le cose sono state anche l'Atalanta che ha visto sparire da Muschio, al secondo minuto di gioco, una uguale puntazione dagli jugulari metà Terrero di Lindstrom, che indubbiamente più chiamoso per le circostanze in cui si è verificato. Del resto, l'ex Interista non è apparso che come del campione di un tempo e stava per farlo trascinare per il campo freddo e aperto, senza un'idea di qualche prezzo.

Il tempo del primo tem-

po era stato abbastanza equilibrato. Dopo il fallito rigore di Marzio — al secondo minuto — le azioni si erano alternate soltanto per la scarsa quantità di numero. Cometti, però, l'ha vista molto brilla al 26', duran-

te una furbonda mischia, ma il suo e i ribatti dei lariani si erano subiti fatti.

A tempo ormai scaduto, Nova fugava verso l'area lecchese poi, chiusa la sorveglianza di Ferrini, aveva tentato per una scivolata, contraria alla corrente Muschio, che non aveva difficoltà a finire Brusichini, faticosamente, e ad allungo il pallone nella porta.

La ripresa non ha avuto praticamente storia. I bergamaschi hanno fatto poco per il vantaggio, il Lecco ha fatto poco per il ritrovato per riportarsi in parità, ma — come si è detto — la più probabile occasione è stata scappata di Marzio, al 43' in favore di Terrero. Al termine, l'arbitro ha espulso Pasinato, il quale, cedendo con Favini, l'aveva colpito al capo.

PALERMO-SAMPDORIA 2-0 — Fernando mette a segno la prima rete per i rosaneri (Telefoto)

Un risultato di parità sarebbe stato più giusto (2-1)

Solo nella ripresa la Spal è superata dal Bologna

L'arbitro Jonni a 3' dalla fine ha decretato la massima punizione su un atterramento di Bulgarelli e Perani ha battuto il bravo Maietti

(Dal nostro inviato speciale)

FERRARA, 1 — Due militi dalla fine Jonni ha condannato la Spal. Il rigore inflitto per atterramento di Bulgarelli in area, si badò che non successe propriamente, offeso, regalando a Maietti un più elementare senso di giustizia, spettava certamente al Leccese il pareggio se lo meritava largamente. Aveva dominato, nel primo tempo, orchestrato a metà campo di un delizioso Massel; ed il bellissimo goal messo segna di Mencacei intorno alla mezz'ora, costituiva un modesto

premio alla sua superiorità.

Poi al 16' della ripresa, solo lo spoglio del palo impediva un gol di Bagatti e Mencacei si strisciò con disperazione perfetti di Massel.

BOLOGNA: Santarelli, Capravagno, Purlans, Galli, Bolognesi, Perani, Franchi, Vincenzo, Renna, Pasutti.

ARBITRO: Jonni di Matera.

RETI: nel 1. tempo al 27' Massel, nel 2. tempo al 28' Vincenzo, al 47' Perani (rigore).

NOTE: spettatori 18.000. Tempo nuvoloso, ma caldo, con qualche sprazzo di sole; campo leggermente allentato per la pioggia della notte. Angoli 7 a 5 per il Bologna.

Dal nostro inviato speciale)

FERRARA, 1 — A due militi dalla fine Jonni ha condannato la Spal. Il rigore inflitto per atterramento di Bulgarelli in area, si badò che non successe propriamente, offeso, regalando a Maietti un più elementare senso di giustizia, spettava certamente al Leccese il pareggio se lo meritava largamente. Aveva dominato, nel primo tempo, orchestrato a metà campo di un delizioso Massel; ed il bellissimo goal messo segna di Mencacei intorno alla mezz'ora, costituiva un modesto

vedevano i torelli chechi della prima linea filare come rettili sotto l'imbocco dei suoi suggerimenti perfetti di Massel, nel Bologna giocatori capaci come Vincenzo, Pasutti e Perani chiedevano invano la carica di un lancio spianato, di un passaggio felice che non venivano mai.

Nella ripresa, le cose sono cambiate alquanto con lo scambio di ruoli fra Bulgarelli (debole come mediano felicissimo invece come rifinitore sotto rete) e Franchi, con la progressiva scomparsa di Massel, infine con la prepotente entrata in scena di Maietti a nangolo.

Gli spalti forzavano il ritmo.

Ma Mencacei, al 16', San-

terelli si salì in cornice poi

blocca un po' di testa di Novelli, ma capitola al 20' da

un altro campo Battisti traversa a Massel, che «pesca».

Nell'attesa, con un lancio perfetto, scatta dell'altra, centrata in area e gran tiro al volo di Mencacei a fai di palo sul quale non c'è nulla da fare. Il dominio spallino è rotto solo al 35' da un rossorita di Perani e al 37' da un'altra pericolosa girata di testa di Vincenzo, che Maietti blocca.

La continuità — la grinta — di Vincenzo fanno sensazione sul pubblico, e danni in campo.

Al 40' scontrarsi con Maietti

e il povero portiere non ter-

rà avvenire alcuni minuti. Comunque, a lui, Vincenzo, l'uomo più pericoloso del Bologna.

Al 10' una sua imboccata

è spacciata a Renna. Invece al 16' uno stupendo cross di Novelli e ancor più bello al 18' di Bagatti non fruttano il goal perché un paio si sostituisce a Santarelli. E' il canto del cigno della Spal.

Affiancato da Bulgarelli,

Vincenzo riesce adesso a libe-

rtarsi più di frequente dalle strette guardie di Mencacei.

Al 23' trova solo Maietti che

si oppone ad un suo cross de-

stendendo in angolo. Batte Pa-

scutti respinge così la difesa

ma spallina di Santarelli. Ed

Vincenzo tocca di punta e mette in rete.

E' l'equo paraggio che in

fondo accontenterebbe tutti

possessori. A tre minuti dal-

la fine, Bulgarelli entra in

area sulla sinistra. Scappa lo

affianco, lo stringe, gli toglie

la palla, insieme rotolano per terra. Se c'era un fallo non era del più grave. Tuttavia Jonni, senza esitare, fischia il rigore e Perani con calma mette a segno la palla del 2 a 1 per il Bologna. Ma fu ve-

ra gloria?

ROLANDO PARISI

La squadra siciliana ha adottato il «catenaccio» sin dall'inizio e rare sono state le puntate in avanti dei suoi uomini d'attacco — Gioco evanescente dei blucerchiati

(Dalla nostra redazione)

SAMPDORIA: Rosin, Vincenzi, Marocchi; Borgamaschi, Bernasconi, Vicini, Toschi, Grabeau, Veselnovic, Skoglund, Cucchiaroni.

PALERMO: Mattroi, Burglich, Calvan; Malavasi, Bedreddi, Ferrini, Mosca, Fazzari, Sardelli, Fernando, Maestri.

ARBITRO: Di Tonno di Lecco.

RETI: nel 2. tempo al 26' Fernando; al 41' Maestri.

ed affiatato del torneo. Di

farla «ballare», spesso, è

di innervosirsi. E con la

difesa blucerchiata, forza

principale della compagnia

soltano i neri di tutta

la squadra. Il dispositivo

è scivolato, fino a oggi, per

due minuti: ammonio Nova al

39' del secondo tempo ed espul-

so. Pashini al 43'; calci per l'Atalanta;

ARBITRO: Guglielmi di Mi-

lano.

MATERIALE: Muschio al 15'

da prima tempo.

NOTE: violenti serensi di

piovere all'inizio, poi è rias-

parso il sole; terreno in buone

condizioni; sul finire della

partita si è sentito un forte

vento che rimasto fuori campo

per due minuti: ammonio Nova al

39' del secondo tempo ed espul-

so. Pashini al 43'; calci per l'Atalanta;

ARBITRO: Guglielmi di Mi-

lano.

MATERIALE: Muschio al 15'

da prima tempo.

NOTE: violenti serensi di

piovere all'inizio, poi è rias-

parso il sole; terreno in buone

condizioni; sul finire della

partita si è sentito un forte

vento che rimasto fuori campo

per due minuti: ammonio Nova al

39' del secondo tempo ed espul-

so. Pashini al 43'; calci per l'Atalanta;

ARBITRO: Guglielmi di Mi-

lano.

MATERIALE: Muschio al 15'

da prima tempo.

NOTE: violenti serensi di

piovere all'inizio, poi è rias-

parso il sole; terreno in buone

condizioni; sul finire della

partita si è sentito un forte

vento che rimasto fuori campo

per due minuti: ammonio Nova al

39' del secondo tempo ed espul-

so. Pashini al 43'; calci per l'Atalanta;

ARBITRO: Guglielmi di Mi-

lano.

MATERIALE: Muschio al 15'

da prima tempo.

NOTE: violenti serensi di

piovere all'inizio, poi è rias-

parso il sole; terreno in buone

condizioni; sul finire della

partita si è sentito un forte

vento che rimasto fuori campo

per due minuti: ammonio Nova al

39' del secondo tempo ed espul-

so. Pashini al 43'; calci per l'Atalanta;

ARBITRO: Guglielmi di Mi-

lano.

MATERIALE: Muschio al 15'